Tre poesie

Descrizione



di **Lucio Mayoor Tosi**

â??39.

Bar affollato. Eâ?? una bella giornata.
Si sente infagottato, troppi vestiti addosso.
Â«Due cartine corte, grazieÂ»
Â«E una lunga. GrazieÂ».

Esce con sorriso di circostanza:
Ã¨ sabato, tocca al padrone della ferrotubi
tenere riunita la compagnia.
Labirinto. Slalom. Inforca la bicicletta.

Questi sanno tutto. â?? Muovono la bocca.
Filosofi in Paradiso. â?? Eâ?? il Missouri.
Mancano poche miglia al deserto.
Controlla lâ??orologio: i mesi, gli anni.

Conforto o depressione? Conforto.
Quindi a sinistra. Pare di stare in vacanza,
nel â??39. Ragazzi salgono sulle camionette.
Partono per la guerra. Scherzano.

La vera vita dei Santi.

Eâ?? bene saperlo:
i miracoli si fanno in due.
Uno non sa dove sbattere la testa
(nel pomeriggio si era guardato il video
di una decapitazione ad opera dellâ??Isis),

lâ??altro non ascolta:
so a cosa pensi, sei prevedibile.
Quindi scende la manna dal cielo.
Un miscuglio di telefonate.
Ora si dÃ da fare. Mentre fa
il tempo si divide, destra e sinistra.

Si accorge del miracolo:
Â«I miracoli si fannoÂ».
Due universi â?? Impossibile darsi la mano.
Toccarsi tra gli atomi â?? Sarebbe andare via.
Dove non si nasce â?? Bellâ??e fatti.
Comunque grazie.

Si potrebbe anche vendere
la credenza. Eâ?? fine ottocento.
La mensola con la specchierina.
â?? Prevedibile. Non câ??Ã¨ altro?
Resto solo io. â?? Allora datti da fare.
Non sa dove sbattere la testa.
Non Ã¨ mai stato capace.

Molti sigilli.

Il vento muove le imposte.
Quel palazzo. Da quella parte.
Sono andati tutti via.
Il gatto. Gli amici del gatto.

â?? Segnalo striscia e stella.
Raccolta dati di attraenza
con annessa interluna.
Operazione quasi ultimata.

Se regge al tempo.
Come costruire una bolla di sapone
iniziando dalle pareti. Arrivati al capogiro
conviene salvare.

Poi tutti al caldo, dentro le baracche.
Formaggio e pane di segale.
Orvieto: la Basilica. Selfie di noi
con Andromeda. Quellâ??unica volta.

Vento senza cristalli. Il tempo
che si stabilizzi la dilatazione del micron
â?? luce che non dÃ ombra â??
in zone dove non câ??Ã¨ passaggio.

Ovviamente.
Bambini giocano nel cortile
di un libro di Dickens.
Massima apertura.

Non Ã¨ per niente facile
mantenersi perfetti sconosciuti.
Alcuni lettori di Matrix sono giÃ
arrivati nello stomaco.

Tenendo lâ??uomo al centro
dolcemente zumare. Nebulosa.
Perforando lâ??inquietudine:
alla casetta delle idee.

Sul tavolo un registratore
acceso e in funzione.
Voci di pioggia. Trasmissioni
radiofoniche. Musica leggera.

Lucio Mayoor Tosi â?? apr 2018

Categoria

1. ZIBALDONE POESIA E MOLTINPOESIA

Tag

1. bar
2. filosofi
3. gatto
4. guerra
5. Lucio Mayoor Tosi
6. manna
7. miracoli
8. palazzo
9. ragazzi
10. santi
11. sigilli
12. telefonate

Data di creazione
06 Apr 2018
Autore
ennio-abate